

FIGURA SEPTUAGESIMASEPTIMA.

Modus reticulandi & pingendi scenas theatri.



ROST QUAM in pavimento exactissime disposueris tum poscenium, tum ex ordine scenas reliquas, unam alteri incumbentem, ut figurâ 75. declaravimus, fiet linea horizontalis, in quâ notanda sunt tria puncta perspectivæ, unum in *O* usui futurum in pingendo poscenio, ac duo reliqua hinc inde, singula videlicet pro scenis partis oppositæ. Jam supponendo quòd in parvo exemplari *A* primæ scenæ facta fuerit reticulatio per quadrata perfecta; proportionalis divisio fiet tum in rectâ *HI* primæ scenæ *B*, tum in rectâ *CD*. Postea ex puncto *E* per singula puncta divisionum rectæ *HI*, fient visuales, adhibendo funiculum colore nigro imbutum; earumque ope ut figura ostendit, reticulare oportebit scenam *B*, tum remotâ eâ scenam illi subjectam, & eodem modo aliam & aliam; ac demum per divisiones quas in rectâ *LM* faciunt visuales ex puncto *E*, absolvetur reticulatio poscenii, cujus quadrata esse debent perfecta, secus quadrata scenarum. In parte inferiori paginæ, duæ scenæ *G* & *F* ostendunt ornamenta quæ in scenis depingi possunt. Velim autem observes, tum lineas transversas cornicum, quæ non sunt invicem parallele, tum visuales, quæ tendunt ad puncta opposita. Nam ejusmodi lineæ continent duas peculiare difficultates projectionum theatralium; easque ut superes, exactè servandæ sunt regulæ quas declaravimus.

FIGURA SETTANTESIMASETTIMA.

Modo di graticolare e di dipingere le scene del teatro.



DOPO che haverete messo in terra il poscenio, e su quello per ordine le scene tutte, con le loro distanze a puntino come v' insegnai alla figura 75; farete la linea orizzontale, segnando i tre punti dell'occhio, l'uno in *O* che servirà per dipingere il poscenio, uno di qua per le scene di là, e l'altro di là per le scene di qua. Supponendo poi che habbiate già fatta la graticola nel vostro disegno *A* per via di quadrati perfetti, a proportion d'essi converrà divider la linea *HI* della prima scena *B*, e altresì la linea *CD*. Dapoi con una cordicella tinta di nero si faranno le visuali dal punto *E* per le divisioni della linea *HI*; e con l'ajuto di queste visuali graticolerete la prima scena *B*; e levata via questa, graticolerete quella che le sta sotto, e così di tutte le altre. Finalmente per le divisioni della linea *LM* si graticolerà il poscenio, nel quale tutti i quadrati faranno perfetti, dove che nelle scene niun quadrato può esser perfetto. Nella parte di sotto del foglio, le due scene *G* ed *F* mostrano la diversità degli ornamenti che il Pittore può metter nelle scene. Convien però notare le linee per traverso delle cornici, le quali non sono parallele tra di loro, e altresì le visuali che vanno a punti tra sè opposti. Poiche in sì fatte linee consistono le due più singolari difficoltà della prospettiva de' teatri; e per superarle bisogna osservar diligentemente le regole che habbiam dichiarate.